

Per conoscenza

Il Vice Presidente

Roma, 2 novembre 1955

Carissimo Monsignore,

finalmente Le invio la lettera diretta a Mons. Galletto, quale Segretario della Pontificia Commissione per il Cinema, la Radio e la Televisione, in ordine alle esigenze prospettate dai nostri Delegati Regionali in seno al Consiglio Direttivo dell'Associazione.

Veda se il testo va bene e provveda poi a spedirla.

Spero entro domani, o al più tardi entro Sabato, di farLe avere copia dello schema di Statuto dell'Ufficio Culturale per la Cinematografia della Commissione Regionale dello Spettacolo delle Diocesi Lombarde.

La salute con vivo affetto.

(Floris Luigi Ammannati)

---

Rev. mc  
Mons. Francesco DALLA ZUANNA  
Via S. Andrea, 8  
PADOVA

Per conoscenza

Il Presidente

Roma, 11

Reverendissimo e carissimo Monsignore,

come è chiaramente emerso dai molti interventi dei Delegati Regionali dell'ACNC, in sede di Consiglio Direttivo dell'Associazione, l'azione che gli stessi - in esecuzione delle direttive impartite in proposito dalla Presidenza - stanno svolgendo in tutte le regioni e diocesi d'Italia per riaffermare gli aspetti pastorali del lavoro del Sacerdote nel settore cinematografico, incontra non poche e, talvolta non facilmente superabili, difficoltà.

Di conseguenza, mentre il lavoro svolto, grazie anche all'appoggio larghissimo concesso dagli Ecc.mi Vescovi al nostro lavoro, è da ritenersi largamente ripagato dai risultati ottenuti non solo in ordine all'osservanza della disciplina morale circa la programmazione dei film nelle Sale cinematografiche cattoliche, ma anche nello sviluppo di una chiara coscienza associativa e di una crescente sensibilità per i problemi che il cinema oggi pone; non mancano zone d'ombra e di resistenza, più o meno vaste, e più o meno evidenti, che ritardano quel lavoro di sensibilizzazione e di formazione che il Sacerdote deve assolvere nei confronti delle masse, specialmente giovanili, che affollano le sale cinematografiche.

Gli aspetti più facilmente individuabili delle resistenze suaccennate, sono particolarmente quelli di carattere economico riferenti alla conduzione diretta della Sala cinematografica, ed alla programmazione e gestione spesso affidata a terzi. Per alcuni infatti la Sala cinematografica è considerata unicamente come utile, o quanto meno, possibile fonte di finanziamento per iniziative a carattere parrocchiale, o benefico. Altri ritengono che i problemi economici inerenti alla gestione

della sala, quali il costo del noleggio, i diritti erariali, le assicurazioni, e tutte le altre spese relative alla conduzione della sala, impongano che la gestione debba essere redditizia. E per il raggiungimento di questi fini sia gli uni che gli altri non guardano troppe per il sottile, funzionando non solo in assoluto dispregio alle norme emanate in proposito dall'Autorità civile, ma anche di quelle dell'Autorità Ecclesiastica.

Di fronte a questi casi, che fortunatamente sono molto limitati nel numero, ma altrettanto ostinati nel perpetuare le inosservanze lamentate, fanno riscontro, alcune volte, nell'Autorità Ecclesiastica responsabili atteggiamenti di tolleranza, o di condiscendenza e, più frequentemente, di assoluta intransigenza, diretta non tanto a far cessare l'abuso, quanto a colpire indiscriminatamente l'attività delle Sale cinematografiche parrocchiali o con una generale condanna, o, quanto meno, con una generale sfiducia.

L'atteggiamento di speranza e di fiducia che, pur nella necessaria prudenza, la Chiesa - attraverso i recenti discorsi del S. Padre ai rappresentanti dell'industria cinematografica italiana - ha dimostrato di avere verso questa forma di ricreazione e di evasione di tanta parte degli uomini, incoraggia la Presidenza dell'ACEC a chiederLe, per mio tramite, di voler richiamare, nei modi e nelle forme che riterrà più opportuni, gli Ecc.mi Ordinari, e attraverso gli stessi, tutti i Sacerdoti perchè siano sempre più consci della importanza del cinema e del bene che attraverso lo stesso si può e si deve fare, anche con una saggia, oculata e prudente gestione delle Sale cinematografiche parrocchiali, \* ricordando loro che l'ACEC è sorta anche per aiutarli ed assisterli nell'assolvimento dei loro compiti in questo settore.

Confido che Ella farà Sue le esigenze prospettate e ringrazierò la fin da ora per quanto vorrà fare in proposito, Le porgo i miei devoti ossequi.

(Mons. Francesco Dalla Zuanna)

---

Ill.mo e Rev.mo  
 Mons. Albino GALLETTO  
 Segretario della Pontificia Commissione  
 per il Cinema, la Radio e la Televisione  
CITTA' DEL VATICANO